

TRIBUNALE DI VERBANIA

Domanda di liquidazione dei beni ex art. 14 ter legge 3/2012

Il Sig. Musabelli Luli (C.F. MSB LLU 78P02 Z100A), nato a Nishice, Skrapar (Albania) il 02.09.1978 e residente ad Omegna in Via Dei Faggi nr. 25 assistito e difeso dall'Avv. Gianluca Madonna, come da nomina in calce all'Istanza per la nomina del professionista ex art. 15, co. 9, L. 3/2012,

PREMESSO CHE

- In data 29.03.2017 il Presidente del Tribunale di Verbania, Dott. Luigi Montefusco, a seguito di istanza del Sig. Musabelli, ha nominato quale professionista ex art. 15, co. 9, L. 3/2012 l'Avv. Giovanni Giacovelli del Foro di Verbania;
- In data 30.08.2017 il Sig. Musabelli ha chiesto all'Intestato Tribunale di Verbania – Cancelleria Volontaria Giurisdizione, l'apertura della procedura di composizione della crisi mediante liquidazione dei propri beni ex art. 14 ter L. 3/2012 con nomina di liquidatore;
- In data 30.08.2017 il Presidente del Tribunale di Verbania, Dott. Luigi Montefusco, ha disposto l'iscrizione del procedimento nel registro delle Procedure Concorsuali a cura del ricorrente;
- In adempimento alle prescrizioni del Presidente del Tribunale di Verbania, si provvede al deposito della seguente proposta nel registro delle Procedure Concorsuali a cura del ricorrente.

*** ** * ** *

La famiglia del sig. Musabelli Luli è composta dal solo debitore residente in Omegna (VB) Via Dei Faggi, 25.

L'istante dal 06.11.2006 lavora alle dipendenze della Mi.Car. S.n.c. di Degiorgis Claudio di Omegna con la mansione di operaio qualificato, 5[^] livello, con un contratto full time a tempo indeterminato e percepisce un reddito netto mensile di circa Euro 1.700,00 per 14 mensilità (v. ultime buste). Questi i dati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 5 anni fiscali (2012-2015):

Anni	Reddito annuo lordo	Reddito mensile lordo (reddito annuo lordo/12)
2011	Euro 27.318,45	Euro 2.276,53



2012	Euro 28.643,77	Euro 2.386,48
2013	Euro 30.468,51	Euro 2.539,04
2014	Euro 29.141,24	Euro 2.428,43
2015	Euro 30.214,26	Euro 2.517,85
2016		

La situazione di sovraindebitamento ha la sua genesi nell'anno 2004 allorché il debitore per l'acquisto dell'immobile di Gravellona Toce C.so Roma, 17, da adibire a prima casa, accende un mutuo di Euro 53.000,00 per l'acquisto della prima casa in Gravellona Toce (VB).

In realtà l'istituto di credito, allora Fineco Bank, poi assorbita da Unicredit Spa, avevo garantito al richiedente l'erogazione della somma di Euro 60.000,00 per: acquisto del bene, spese notarili, provvigione all'agenzia immobiliare, ristrutturazione e allacciamenti delle utenze all'immobile (in quanto l'immobile essendo disabitato da anni non era agibile). Pochi giorni prima dell'atto notarile e a caparra già versata, l'Istituto di credito comunicava al Sig. Musabelli che avrebbe potuto erogare soltanto Euro 53.000,00. Per non perdere la caparra confirmatoria già versata il Sig. Musabelli decideva (e tale decisione si rivelò successivamente sbagliata) di proseguire comunque con l'acquisto. L'immobile viene pagato 45.000,00 Euro mentre altri 5.000,00 Euro vengono destinati per onorario del Notaio e imposte legate all'atto di compravendita e all'atto di mutuo ipotecario. La somma messa a disposizione del mutuatario al netto della polizza assicurativa dell'imposta sostitutiva e di altre spese si riduce a 51.000,00 Euro, da cui bisogna detrarre anche la provvigione dell'agenzia immobiliare e dell'intermediario che aveva gestito la pratica del mutuo (di queste ultime spese non si ha prova documentale).

Il sig. era così costretto a chiedere un prestito a Findomestic S.p.a. di Euro 3.000,00 - 4.000,00 per avere la liquidità necessaria per far fronte ai i lavori ristrutturazione dell'immobile, ossia: il ripristino dell'impianto elettrico obsoleto di 30 anni e non a norma, la conduzione dell'acqua sino all'interno dell'immobile, utenza del quale lo stesso non era servito e l'acquisto dell'arredo, se pur minimale ma necessario.

Dall'anno 2005 al fine di far fronte agli impegni economici contratti, il Sig. Musabelli iniziava un secondo lavoro notturno che proseguiva per 10 anni, ossia sino alla fine dell'anno 2015.

Dall'anno 2006 il debitore era costretto a cambiare datore di lavoro poiché la ditta "Maggione Alfredo" di Omegna, presso la quale lavorava, avendo subito un importante



calo di lavoro, non era più in grado di garantirgli il pagamento puntuale dello stipendio. Dal mese di novembre 2006 il debitore iniziava a lavorare presso l'attuale datore di lavoro, la società "Mi.Car. S.n.c. di Degiorgis Claudio e C." di Omegna, impiego che gli consente di realizzare un minor reddito ma una maggiore continuità d'impiego e finanziaria.

La reale crisi economico finanziaria ha inizio nell'anno 2013, ossia l'ultimo anno di vita del padre del Sig. Musabelli.

Lo stesso già gravemente malato dal 2011 è deceduto nel gennaio 2014.

Il Sig. Musabelli, nei dodici mesi precedenti la morte del padre, ha dovuto provvedere in modo quasi esclusivo alle spese sanitarie che consistevano in: spese di ricovero, interventi, corresponsione delle spettanze al personale medico e infermieristico per le cure a domicilio e l'assistenza alla persona. Alla morte ha dovuto farsi carico delle spese del funerale in modo esclusivo.

Il Sig. Musabelli non ha prova documentale delle spese affrontate per curare il padre o per il suo funerale atteso che tali spese sono state affrontate tutte in Albania e in contanti.

Durante l'intero periodo intercorso dall'inizio dell'anno 2013 ad oggi, il richiedente ha cercato diversi contatti con la banca Unicredit Spa, per definire la posizione debitoria assistita da garanzia ipotecaria, ossia il mutuo, ma purtroppo dopo un iniziale concessione di revoca del rid e regolamento del dovuto mediante bonifico bancario su base mensile anche se non puntuale, l'accesso alla sospensione della componente a quota capitale dello stesso per 1 anno, con il solo pagamento degli interessi; la banca ha chiesto al Sig. Musabelli di provvedere a saldare l'arretrato complessivo di euro 10.000,00 in 18 mesi, soluzione che non solo non era e non è in grado di onorare.

I debiti del Sig. Musabelli riguardano inoltre contravvenzioni del codice della strada e sanzioni per il mancato versamento delle imposte a debito rilevate dalla dichiarazione dei redditi, tutte in Equitalia Spa e soggette a rateizzazione che lo stesso sta regolarmente pagando.

Dall'anno 2012, il Sig. Musabelli non occupa più l'appartamento di Gravellona Toce e dopo circa un anno di ricerche, è riuscito a locare l'appartamento al Sig. Bahi Nouredine al canone mensile di Euro 260,00. Il contratto ad uso abitativo di anni 4+4 con decorrenza 1 maggio 2013 si è rinnovato per altri quattro anni il 30 aprile 2017. Attualmente quanto versato dal conduttore è destinato interamente al pagamento delle spese condominiali che nel frattempo erano rimaste in arretrato e si sono accumulate per circa euro 5.240,00 (già comprensivi del preventivo dell'anno 2017).



*** ** * ** **

Le spese correnti necessarie e indispensabili al sostentamento del debitore e della sua famiglia ammontano ad Euro 1.263,71, come da elenco allegato alla presente.

I beni di proprietà, un appartamento e una vecchia autovettura, sono indicati nell'elenco allegato alla presente istanza.

Il debitore propone la liquidazione di tutti i beni e segnatamente dell'appartamento (valutato in Euro 40.224,00), dell'autovettura (valutata prudenzialmente Euro 500,00), dei canoni di locazione da incassare fino alla vendita dell'appartamento (Euro 260,00 al mese).

Nella liquidazione è ricompreso il riscatto del fondo Eurizon Capital SGR, il cui contratto è stato stipulato in data 18/02/2015 con un piano di accumulo di Euro 50,00 al mese e che alla scadenza (febbraio 2019) comporterà una entrata di circa Euro 3.050,00 (attualmente nel fondo è presente la somma di Euro 2.014,94).

Si propone anche che una quota dello stipendio percepito mensilmente del Sig. Musabelli Luli pari a 300,00 Euro per 12 mensilità e per la durata della procedura (almeno 4 anni) sia destinato ai creditori e quindi si chiede l'applicazione dell'art. 14 ter comma 6 lettera b) prevede tra i beni non compresi nella liquidazione: *“gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice”*.

Atteso che il proprietario dell'appartamento ove vive attualmente il Sig. Musabelli ha manifestato l'intenzione di venderlo, il debitore chiede fin d'ora di poter ridurre la trattenuta dal suo stipendio da Euro 300,00 a Euro 200,00 da quando dovrà sborsare un canone di locazione mensile.

**** ** * ****

PROSPETTO RELATIVO ALLA PREVISIONE DI PAGAMENTO DEI DEBITI

Prededucibili: spese di procedura	Euro 6.000,00
Prededucibili: nota pro forma Avv. Madonna	Euro 2.000,00
Prededucibili: nota Etica Consulting srl	Euro 1.830,00
Spese anticipate dal professionista per verifiche c/o PRA e Agenzia Territorio	Euro 46,51
Creditore ipotecario pagamento ipotizzato nella misura del	70%
Altri crediti pagamento ipotizzato nella misura del	40%



Ciò esposto il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

che l'III.mo Tribunale di Verbania voglia

- dichiarare ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, co.1, L.3/2012 l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante liquidazione dei propri beni *ex art.14 ter* L.3/2012 con nomina di liquidatore;
- disporre fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, l'impossibilità, sotto pena di nullità, di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive o di acquistare diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- autorizzare il debitore a continuare a far uso della propria autovettura Ford Focus targata BK657JY;
- fissare i limiti di cui all'art. 14 *ter* comma 6 lett. b) così come indicato nella presente domanda o nella diversa misura che il Giudice riterrà congrua, tenendo conto anche dell'eventuale necessità di reperire un uovo appartamento in locazione.

Si produce:

- 1) Elenco dei creditori con tutte le somme dovute;
- 2) Inventario di tutti i beni del debitore;
- 3) Relazione particolareggiata dell'OCC;
- 4) Documentazione relativa ai redditi percepiti dal Sig. Musabelli negli anni 2014, 2015, 2016;
- 5) Certificato dello stato di famiglia.
- 6) Provvedimento del Presidente del Tribunale di Verbania di nomina dell'OCC;
- 7) Provvedimento del Presidente del Tribunale di Verbania di iscrizione del procedimento del registro delle Procedure Concorsuali.

Con osservanza.

Bergamo - Verbania, li 3 ottobre 2017

Avv. Gianluca Madonna

(sottoscrizione telematica)



I debiti dell'istante sono costituiti da :

PREDEDUCIBILI		
Spese di procedura	Euro 6.000,00	
Nota pro forma Avv. Madonna	Euro 2.000,00	
Nota Etica Consulting srl	Euro 1.830,00	
Spese anticipate dal professionista per verifiche c/o PRA e Agenzia Territorio	Euro 46,51	
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI (A)		Euro 9.876,54
ASSISTITI DA GARANZIA		
F-E Mortgages s.r.l. - doBank S.p.a. (come da precetto)	Euro 55.644,13	
TOTALE ASSISTITO DA GARANZIA (B)		Euro 55.644,13
NON ASSISTITI DA GARANZIA		
Equitalia S.p.a. VCO	Euro 5.804,13	
Spese condominiali del Condominio Il Giardino	Euro 5.237,40	
Comune di Gravellona Toce Tares, Tari Imu Tasi	Euro 2.642,18	
Comune di Omegna Tassa rifiuti	Euro 329,00	
TOTALE NON ASSISTITO DA GARANZIA (C)		Euro 14.012,71
TOTALE DEBITI (A)+(B) +(C)		Euro 79.533,38

Il debito verso Mortgages srl è relativo al contratto di mutuo fondiario stipulato per l'acquisto dell'immobile. Con tale contratto FinecoBank S.p.a. in data 23.12.2004 concedeva a mutuo al Sig. Musabelli la somma di Euro 53.000,00 da restituirsi mediante il versamento di n. 360 rate mensili a partire dal 23/01/2005.

Il Sig. Musabelli non ha provveduto a versare le rate a partire dal 2010 e F-E Mortgages s.r.l. - cessionaria di Fineco Bank S.p.a. ha fatto notificare atto di precetto in data 20/10/2016 per Euro 55.644,13 complessivi.

Il debito verso Equitalia spa risulta dall'estratto debitorio in data 24/02/2017 per complessivi Euro 5.804,13. Il debito è stato oggetto di rateizzazione con pagamenti mensili di Euro 97,67 (dal 31.01.2016 e sino al 30.11.2021). Si tratta di debiti per sanzioni derivanti da violazioni al codice della strada anno 2011, debiti per liquidazione dichiarazione dei redditi a debito per l'anno 2007, debiti per liquidazione dichiarazione dei redditi a debito per l'anno 2008.



Il debitore inoltre ha nei confronti del Condominio il Giardino, nel quale è ricompreso l'appartamento di sua proprietà, un debito per spese condominiali pari ad Euro, 5.237,40, di cui Euro 3.962,02 come da consuntivo esercizio 01/11/2015-31/10/2016 ed Euro 1.275,49 secondo il preventivo dell'esercizio 01/11/2016-31/10/2017.

Il Sig. Musabelli ha un debito per tributi locali non pagati al Comune di Gravellona Toce (si tratta di Tares, Tari, Imu e Tarsi) pari ad Euro 2.642,18 e di Tares non pagata al Comune di Omegna di Euro 329,00.

Non sussistono crediti impignorabili ex art. 545 c.p.c. e neppure vi sono debiti per tributi costituenti risorse dell'Unione Europea, né debiti iva né debiti relativi a ritenute operate e non versate



INVENTARIO DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI:

I beni dell'istante sono rappresentati da:

- una autovettura modello Ford Focus, targata BK 657 JY, immatricolata nell'anno 2000 e acquistata dal debitore nel 2013 al prezzo dichiarato di 1.500,00 Euro (valutazione prudenziale Euro 500,00);
 - un immobile costituito da un appartamento con cantina sito in Gravellona Toce, Corso Roma n. 17, censito al NCEU del Comune di Gravellona Toce al foglio 1, mappale 292, sub.6, piano 1-S1, categoria A/2, classe 1, consistenza 3 vani, R.C. euro 271,14; l'immobile è stato acquistato nell'anno 2004 ed è gravato da ipoteca volontaria derivante da concessione di mutuo fondiario iscritta il 30.12.2014 al Registro Particolare 3902 Registro Generale 17711; l'immobile è locato al Sig. Bahi Nourredine al canone mensile di Euro 260,00; con atto notificato in data 23/01/2017 la società F-E Mortgages srl (e per essa la sua mandataria doBank spa) ha sottoposto a pignoramento il bene immobile si è radicata avanti il Tribunale di Verbania la procedura esecutiva immobiliare n. 31/2017 RGE Imm.
- L'immobile è stato acquistato al prezzo dichiarato in atto di Euro 45.000,00 ed è stato valutato nell'anno 2017 da un'agenzia immobiliare Euro 40.224,00
- stipendio, oltre il limite di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicato dal Giudice, Euro 300,00 al mese per 12 mensilità;
 - canone di locazione dell'immobile di proprietà pari ad Euro 260,00 mensili;
 - fondo comune di investimento Eurizon SGR (a scadenza Euro 3.050,00) attualmente Euro 1.515,19
 - saldo di conto corrente al 23/08/2017 Euro 499,57.



STUDIO LEGALE
Avv. Giovanni Giacobelli
V.le Azari, 80 - ☎ 0323 501110 - fax 0323 288621
28922 Verbania Pallanza (VB)

TRIBUNALE DI VERBANIA

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

V.G. 451/2017

Procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge 3/2012

Il sottoscritto Avv. Giovanni Giacobelli (C.F.: GCV GNN 63B04 L746K – fax 0323 288621 – pec: avvgiovannigiacobelli@cnfpec.it),

PREMESSO

- che con provvedimento in data 29/03/2017, a seguito di istanza del Sig. Musabelli Luli, nato a Nishice, Skrapar (Albania) il 02/09/1978, residente ad Omegna Via Dei Faggi n. 25 (c.f.: MSB LLU 78P02 Z100A), assistito e difeso dall'Avv. Gianluca Madonna del Foro di Bergamo, lo scrivente è stato nominato quale professionista ex art. 15, comma 9, Legge 3 del 2012;
- che lo scrivente ha accettato l'incarico con dichiarazione in data 03/07/2017;

VERIFICATO QUANTO SEGUE

Sussiste lo stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 6 secondo comma lettera a) L. 3/2012: *"sovraindebitamento": la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".*

La situazione di sovraindebitamento è comprovata dal fatto che, non avendo il Sig. Musabelli provveduto al pagamento di diverse rate di mutuo, la Banca ha richiesto il rimborso dell'intero debito, rimborso che il Sig. Musabelli non è stato e non è in grado di effettuare.



Il Sig. Musabelli Luli è da considerarsi consumatore ex art. 6, comma 2 lettera b) L.3/2012: *“il debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta”*).

La domanda di liquidazione dei beni proposta dal debitore è ammissibile non ricorrendo le condizioni di inammissibilità di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a) e b): il debitore per quanto ci riguarda non:

a) è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo; e non

b) ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo;

La domanda è corredata dalla documentazione di cui all'articolo 9, commi 2 e 3: l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredata delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni nonché l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, con indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia.

Non è previsto il deposito delle scritture contabili ex art. 9 comma 3 in quanto il debitore non svolge attività di impresa.

Il Signor Musabelli Luli si è impegnato personalmente e con l'assistenza di Etica Consulting srl di Bergamo di fornire il supporto e la collaborazione necessari al sottoscritto professionista per la ricostruzione economica e patrimoniale.

Alla domanda del Signor Musabelli Luli avente finalità liquidatoria è necessario allegare la relazione ex art 14 ter terzo comma L. 3/2012;



Ciò premesso e verificato il sottoscritto formula la seguente:

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX ART. 14 TER COMMA TERZO, L.
3/2012.**

Il sottoscritto professionista in relazione agli elementi cui all'art. 9 comma 3 L. 3/2012, espone quanto segue.

a)l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni.

Secondo l'istante con l'acquisto nell'anno 2004 dell'immobile di Gravellona Toce C.so Roma, 17, da adibire a prima casa, il Sig. Musabelli iniziava a porre le basi che lo avrebbero portato alla attuale situazione di sovraindebitamento.

Secondo quanto riferito dal debitore Fineco Bank Erogava un mutuo di 53.000,00 Euro che servivano in parte, 45.000,00 Euro, per pagare l'immobile, in parte, 5.000,00 Euro, per spese notarili (atto di compravendita e atto di mutuo ipotecario), ed altri Euro 3.000,00 servivano per pagare la polizza assicurativa, l'imposta sostitutiva la provvigione dell'agenzia immobiliare e dell'intermediario che aveva gestito la pratica del mutuo (anche se di queste ultime spese non si ha prova documentale).

Fineco Bank inizialmente gli prometteva l'erogazione di un mutuo di Euro 60.000,00 somma sufficiente e necessaria anche per le spese di ristrutturazione dell'immobile e per gli allacciamenti delle utenze all'immobile. Purtroppo la banca era in grado di erogare solo 53.000,00 Euro e pertanto il Musabelli riferiva che era così costretto a chiedere un prestito anche a Findomestic S.p.a. di circa Euro 3.000,00 per avere la liquidità necessaria per far fronte ai lavori necessari (ovviamente con tasso di interesse molto più elevato rispetto a quello del mutuo).



Nell'anno 2006, era costretto a cambiare lavoro, poiché il precedente datore di lavoro non era più in grado di garantirgli il pagamento puntuale dello stipendio e veniva assunto presso l'attuale datore di lavoro, però con uno stipendio inferiore.

I problemi economici del Musabelli, già presenti quantomeno dal 2010, quando sospendeva il pagamento delle rate di mutuo, si aggravano (secondo il debitore) nel 2013 con l'aggravarsi delle condizioni di salute del padre residente in Albania, paese di origine del debitore che doveva far fronte in modo quasi esclusivo alle spese sanitarie del proprio genitore e nel 2014 anche alle spese funerarie.

Di tali spese il debitore non ha fornito prova documentale giustificando la mancanza di documenti con il fatto che tali spese sono state affrontate tutte in Albania e in contanti. Il Sig. Musabelli comunque ha fornito il certificato di morte relativo al padre.

La banca Unicredit Spa nel frattempo aveva sollecitato il pagamento delle rate di mutuo impagate e purtroppo i contatti con la stessa per avere una dilazione di pagamento non avevano esito favorevole e la banca agiva radicando una procedura esecutiva immobiliare.

I debiti del Sig. Musabelli sono evidenziati nell'elenco allegato all'istanza e riguardano oltre alle rate di mutuo anche sanzioni per violazioni al codice della strada e sanzioni per il mancato versamento di imposte. I debiti in questione sono oggetto di cartelle emesse da Equitalia Spa ed il debitore ha iniziato a pagare previa ammissione alla rateizzazione. Gli altri debiti sono per tributi locali non pagati e spese condominiali per circa euro 5.240,00 (già comprensive delle spese di cui al preventivo dell'anno 2017). L'appartamento di Gravellona Toce è locato al Sig. Bahi Nouredine al



canone mensile di Euro 260,00, il cui contratto di durata quadriennale si è rinnovato per altri quattro anni il 30 aprile 2017.

Tra l'anno 2004 e l'anno 2006 il debitore ha contratto un prestito di Euro 6.817,58 con Compass che è stato interamente restituito, così come il prestito inizialmente contratto con Findomestic.

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte.

Lo stipendio percepito con il proprio lavoro (seppur sommato al canone di locazione incassato mensilmente), non consente al debitore di far fronte alle spese ordinarie e ai debiti che si sono accumulati (soprattutto perché la Banca ha chiesto l'immediato pagamento dell'intero debito di cui al mutuo residuo).

c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni.

Negli ultimi cinque anni risulta che il Sig. Musabelli non ha pagato le rate di mutuo aventi scadenza mensile.

Sono rimaste impagate anche le spese condominiali, imposte e tributi locali.

d) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

Non risultano allo stato atti del debitore impugnati dai creditori.

e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

La documentazione fornita al sottoscritto professionista, che in qualche caso ha sollecitato una integrazione (oppure che il sottoscritto si è procurato personalmente), può ritenersi completa (mancherebbe a rigore solo la prova documentale delle spese affrontate dal debitore per le cure del padre, ma si



tratta di documentazione di non particolare rilevanza). La documentazione è anche attendibile.

Il sottoscritto professionista non ha evidenziato atti in frode ai creditori effettuati negli ultimi cinque anni.

Si precisa che non è compito del sottoscritto professionista formulare in questa sede un giudizio di meritevolezza, essendo in ambito di domanda con fini liquidatori,

*** ** * ** ***

La domanda prevede la liquidazione di tutti i beni del debitore e segnatamente dell'appartamento (valutato in Euro 40.224,00), dell'autovettura (valutata prudenzialmente Euro 500,00), dei canoni di locazione da incassare fino alla vendita dell'appartamento (Euro 260,00 al mese).

La domanda prevede anche che una quota dello stipendio percepito mensilmente del Sig. Musabelli Luli pari a 300,00 Euro per 12 mensilità e per la durata della procedura (almeno 4 anni) sia destinato ai creditori. L'importo di Euro 300,00 al mese è inferiore alla quota di stipendio assoggettabile a pignoramento (1/5) ed è superiore alla differenza tra quanto percepito mensilmente dal debitore (oltre Euro 1.700,00) e le spese correnti mensili necessarie al sostentamento suo e della propria famiglia così come indicate dal Sig. Musabelli Luli (Euro 1.263,71).

A tal proposito va ricordato che l'art. 14 ter comma 6 lettera b) prevede tra i beni non compresi nella liquidazione: *“gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice”*, una parte dello stipendio del Sig. Musabelli potrebbe pertanto rientrare tra i beni messi a disposizione della liquidazione (previa indicazione del Giudice).



Inoltre nella liquidazione è compreso il riscatto del fondo Eurizon Capital SGR, il cui contratto è stato stipulato in data 18/02/2015 con un piano di accumulo di Euro 50,00 al mese e che alla scadenza (febbraio 2019) comporterà una entrata di circa Euro 3.050,00 (attualmente nel fondo è presente la somma di Euro 1.515,19).

Va segnalato che così come formulato il piano di liquidazione offre sicuramente dei vantaggi rispetto all'esecuzione immobiliare in corso e ad eventuali esecuzioni mobiliari da intraprendere da parte degli altri creditori in considerazione della messa a disposizione di tutti i beni di proprietà, di quota parte dello stipendio, dei frutti dell'immobile e del fondo comune di investimento.

Con osservanza.

Verbania, li 28/08/2017

Avv. Giovanni Giacobelli



Tribunale Ordinario di Verbania

Sezione Fallimentare

Il Giudice Delegato

vista la domanda di MUSABELLI LULI, nato a Nishice, Skrapar (Albania) il 02/09/1978, residente ad Omegna Via Dei Faggi n. 25 (c.f.: MSB LLU 78P02 Z100A), con la quale lo stesso ha chiesto la liquidazione del suo patrimonio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012,

vista la documentazione allegata,

ritenuta la propria competenza,

ritenuto che l'istante si trova in stato di sovraindebitamento così come risulta dalla documentazione prodotta ivi compresa la relazione particolareggiata del professionista nominato Organismo di Composizione della Crisi;

ritenuto altresì che l'istante non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 3/2012;

rilevato inoltre che l'istante non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla L. 3/2012; presente capo;

verificato che la domanda è corredata dalla documentazione di cui all'articolo 9, commi 2 e 3;

Visto l'art. 14 quinquies, co.1, L.3/2012.

P.Q.M.

- dichiara aperta, la procedura di liquidazione dei beni di MUSABELLI LULI, nato a Nishice, Skrapar (Albania) il 02/09/1978, residente ad Omegna Via Dei Faggi n. 25 (c.f.: MSB LLU 78P02 Z100A),

- nomina liquidatore l'AVV. GIOVANNI GIACOVELLI con studio in Verbania, Viale Azari n. 80, tel. 0323 501110, pec: avvgiovannigiacovelli@cnfpec.it;

- Da atto che i beni oggetto di liquidazione sono: a) un appartamento con cantina sito in Gravellona Toce, Corso Roma n. 17, censito al NCEU del Comune di Gravellona Toce al foglio 1, mappale 292, sub.6, piano 1-S1, categoria A/2, classe 1, consistenza 3 vani, R.C. euro 271,14



b) una autovettura modello Ford Focus, targata BK 657 JY, immatricolata nell'anno 2000.

- dispone che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

- autorizza il debitore a continuare a far uso della propria autovettura Ford Focus targata BK657JY fino a che la stessa non sarà venduta con oneri e spese per uso a carico dell'utilizzatore, ivi compresa la polizza assicurativa RCA e la tassa di proprietà;

- Visto allo stato l'assenza di spese di locazione e l'assenza di terzi a carico (moglie e figli), fissa, allo stato, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6 lett. b) in Euro 1.000,00 la somma mensile che il debitore potrà trattenere dallo stipendio (per intero la 13° mensilità), al fine del proprio mantenimento, cosicché la parte di stipendio eccedente tale limite dovrà essere versata mensilmente direttamente dal datore di lavoro al liquidatore;

- ordina al liquidatore di formare l'inventario dei beni e di effettuare le comunicazioni previste dall'art. 14 sexies comma 1, L. 3/2012.

- Stabilisce che la domanda e il presente decreto siano adeguatamente pubblicizzati mediante pubblicazione nell'apposita sezione dedicata alle composizioni della crisi da sovra indebitamento di cui alla legge n. 3/2012 presente nella home page del sito web del Tribunale di Verbania.

- Ordina la trascrizione del presente decreto presso la Conservatoria RR II Ufficio Pubblicità Immobiliare di Verbania, e presso il PRA.

- Manda alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al ricorrente e al Liquidatore nominato.

Verbania 05.10.2017

Il GD

Dr Mauro D'Urso

